



ANTIMAFIA Raggiunto un compromesso sui tagli

Non sarà morte cerebrale, ma il paziente rischia di entrare in coma. Dopo settimane di protesta da parte dei sindacati di polizia e dei Cocer dei carabinieri, ieri si è riusciti a strappare un compromesso sui tagli al Trattamento economico aggiuntivo per gli agenti della Direzione investigativa antimafia. In una prima ipotesi, il governo (ministero dell'Economia col beneplacito del Viminale) avrebbe voluto cancellare per sempre il Tea, quello che in gergo si chiama "indennità di cravatta", una somma che rappresenta il 20 per cento circa della retribuzione degli agenti. Ieri sera, dopo una trattativa andata avanti per ore, si è decisa la decurtazione del 64 per cento del Tea per il 2012 e del 57 per cento per il 2013. È vero che tutti devono fare sacrifici, ma tagliare gli stipendi di chi cattura i latitanti forse non va nella direzione del contrasto alle mafie. *(si. d'o.)*

